

# Vorrei sapere perché Una mostra su Ettore Sottsass

*Oggetti, disegni, foto per ricostruire la "magia dell'opera" del grande architetto artista*

di Arturo

Il titolo riconduce ad una delle riflessioni di Sottsass a proposito dei templi indiani ed è una frase che può, in qualche modo, esemplificare l'approccio del maestro verso le cose: "Senza che io sappia cosa sono, le forme di pietra hanno il senso del sacro, sacro per sempre. Vorrei sapere perché".

E proprio questa ultima parte di frase è stata scelta per dare nome e taglio alla grande esposizione, che sarà visibile a Trieste fino al 2 marzo.

Le molte esperienze di Sottsass sono indagate sul filo di una essenziale raccolta di opere disposte in sette aree tematiche: disegno industriale (design), architettura, fotografia, gioiello, disegno, ceramica ed infine vetro, le cosiddette delicatessen, come Gillo Dorfles le ha definite dopo aver visionato il progetto. Ogni "isola" racchiude al suo interno un "tempio", un luogo segreto dove scoprire gli oggetti, i disegni, le foto.

La selezione delle opere destinate all'esposizione è stata operata per focalizzare l'attenzione sulla produzione di Sottsass che è riuscita maggiormente ed incarnare la sua sensibilità ed evocare i riferimenti progettuali ed umani del suo lavoro.

Il visitatore viene lasciato libero di costruire il suo percorso, proprio per evitare gerarchie e classificazioni fra le esperienze esposte, stimolandolo

a scoprire come sia la medesima sostanza e progettualità ad animare ogni creazione del maestro.

A connettere l'un l'altra le sette "isole" è la voce dello stesso Sottsass, che accompagna il visitatore all'interno di ogni area, per raccontare e spiegare di volta in volta le ragioni del suo lavoro, con l'obiettivo di avvicinare il più possibile il visitatore all'esperienza più intima del maestro, quella che combacia con il suo lavoro.

Le 130 opere esposte – alcune per la prima volta – provenienti tutte da collezioni private italiane ed europee, non seguono un percorso cronologico, bensì si pongono come frammenti atti

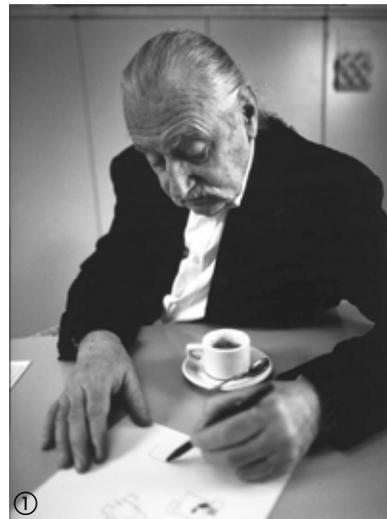


③

a ricostruire quella grande "magia dell'opera" che anima tutta la produzione di questo architetto/artista.

La sede della mostra, la città di Trieste, aggiunge un ulteriore elemento di fascino al progetto: Trieste è una città sicuramente lontana da Milano, capitale del design e della progettazione, ma contemporaneamente è un luogo in grado di descrivere ed incarnare, come lo stesso Ettore Sottsass ha evidenziato in riferimento alla sua vita (Ettore Sottsass è nato ad Innsbruck nel 1917), una duplice identità, ovvero quella italiana e austriaca.

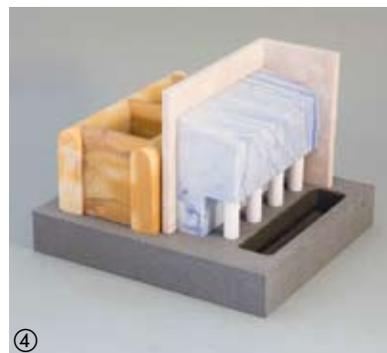
Contemporaneamente è la città in cui ha vissuto il pittore Spazzapan, colui che negli anni Trenta, a Torino, ha insegnato



①



②



④



⑤



⑥

ad Ettore Sottsass a dipingere e a cui è rimasto sempre profondamente legato. Infine è una città realmente in grado di dialogare a livello internazionale con realtà come l'Austria, la Slovenia e la Croazia.

Proprio per questo tutta la mostra è bilingue: italiano e inglese.

- ① Ettore Sottsass mentre lavora alla mostra di Trieste. Foto di Sergio Fregoso
- ② Ettore Sottsass: "Carlton 1981"
- ③ Ettore Sottsass: "Mobile 2003"
- ④ Ettore Sottsass: "Modello architettura"
- ⑤ Ettore Sottsass: "Architettura, 1990"
- ⑥ Ettore Sottsass: "Porcellana, 1994"

Vorrei sapere perché. Una mostra su Ettore Sottsass completa il ciclo di grandi mostre che sono state dedicate negli ultimi anni al maestro: al MART di Rovereto, al Museo di Capodimonte di Napoli, al MOCA Museo d'Arte Contemporanea di Los Angeles e al Design Museum di Londra.

## DOVE & COME

**VORREI SAPERE PERCHÉ.** Una mostra su Ettore Sottsass

Trieste, Salone degli Incanti dell'ex Pescheria (Riva Nazario Sauro)

Fino al 2 marzo 2008

Orario: 10.00-19.00, chiuso il martedì

Ingresso: intero 6 euro, ridotto 4 euro.

Riduzione anche per i visitatori del Castello di Miramare.

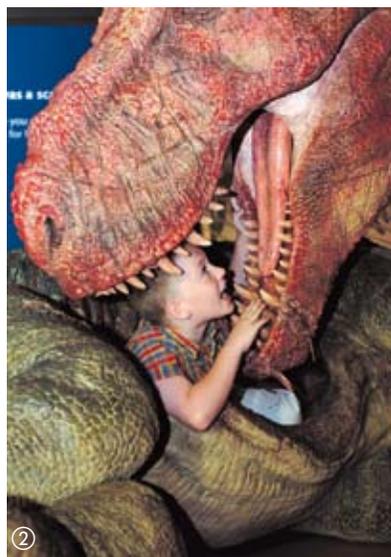
Info: 040 3226862

# Dinosauri a Cremona

## Jurassic Park sotto il Torrazzo

*Proposta scientifico-spettacolare e didattico-interattiva di grande fascino. Da non perdere*

**D**opo il successo dell'esposizione del 2002 (oltre 112.000 visitatori), i dinosauri – realistiche riproduzioni degli enormi rettili estinti oltre 60 milioni di anni – tornano a fare concorrenza all'imponente mole del Torrazzo. E sarà ancora una volta il quartiere fieristico di Ca' de Somenzi ad essere popolato da triceratopi, protoceratopi, brontosauri, T-rex e stegosauri, per la gioia di grandi e piccini. L'importanza dell'evento – proposto dall'APIC di Cremona, in collaborazione con il Natural History Museum di Londra e Kokoro Dreams – è amplificata dalla sua esclusività; Cremona è, infatti, l'unica tappa italiana.



Dinosauri unisce, in un grande progetto scientifico curato dal prestigioso Natural History Museum di Londra, le due più importanti mostre (Dino Jaws e T-rex: The Killer Question) realizzate dallo stesso museo. Si tratta di una proposta dal taglio scientifico-spettacolare e didattico-interattivo, con 16 grandi modelli animati, 7 grandi modelli statici (il più grande arriva ai 12 metri di lunghezza per 4 di altezza), 3 teste animate, 20 repliche, 13 attività interattive con scavi virtuali di grande fascino.

Alla mostra, la Provincia di Cremona affianca T-rex: The Killer Question, un ampio e articolato progetto didattico interattivo ideato da Piero Lombardi, che coinvolgerà tutte le scuole del territorio e delle province li-



mitrofe. T-rex: The Killer Question è un progetto scientifico e divertente che coinvolge il visitatore nel dibattito sulle

metodologie adottate dal T-rex per procurarsi il cibo.

Il T-rex era effettivamente un cacciatore predatore o era uno "spazzino"?

Potrebbe essere stato una via di mezzo, un predatore opportunistico che faceva affidamento su prede facili sia vive che morte?

I visitatori saranno incoraggiati a considerare le prove e quindi a votare per

- ① La nidiate dei Dromosauri
- ② Che linguaccia quel Dino!
- ③ Che dentoni, il T-Rex!
- ④ Uova di Dino in mostra
- ⑤ Scorci della mostra
- ⑥ Iguanodonte
- ⑦ Hadrosauro
- ⑧ In bocca al T-Rex

l'opzione preferita.

La mostra prevede anche un'indagine su come e cosa mangiavano i dinosauri; sono presenti modelli animati in dimensione naturale degli esemplari più spaventosi messi in relazione a recenti ricerche sulla loro alimentazione. Dal truce carnivoro T-rex al ruminante Iguanodonte, i dinosauri avevano diversi tipi di alimentazione e, spesso, ciascuno aveva un modo unico di cacciare

### DOVE & COME

#### DINOSAURI

**Cremona, Fiera di Cremona**  
**(Località Ca' de Somenzi)**  
**Fino al 25 marzo 2008**

**ORARI:** dal lunedì al giovedì ore 9-21, venerdì e sabato ore 9-23, domenica e festivi 10-21.

**BIGLIETTI:** intero € 8,00; ridotto € 7,00 (comitive di almeno 15 persone con prenotazione obbligatoria telefonica o via web, militari, ragazzi al di sotto dei 14 anni, studenti, ultrasessantenni). Ridotto speciale € 6,00 (scuole, gruppi oltre 200 persone, persone diversamente abili, visitatori di mostre contemporanee collegate, possessori di: Cremona City Card, Apic Card, Ascom Card, tessera Soci Coop, biglietto ferroviario in arrivo a Cremona, tessera TCI).

Ingresso libero per bambini fino a 5 anni compiuti, accompagnatori di scolaresche e di comitive di almeno 15 persone, giornalisti con tessera.

Dino Family (pacchetto famiglia): € 12,00 per un genitore e max due figli; € 13,00 per un genitore e max tre figli; € 15,00 per due genitori e max tre figli; € 12,00 per due genitori e figli (riservato agli aderenti all'Associazione Nazionale Famiglie Numerose, presentando la relativa tessera).

Prenotazione telefonica (dal martedì alla domenica, dalle ore 10.00 alle 18.00): 0372 31222.

Info: [www.cremonamostre.it](http://www.cremonamostre.it)

o raccogliere il proprio pasto.

Il visitatore potrà scavare per cercare reperti fossili al fine di scoprire che cosa mangiavano i Barionice, immergere le mani nello sterco di dinosauro per trovare tracce di che cosa triturava l'Euoplocefalo e scoprire l'agghiacciante teoria sul pasto dell'implacabile Celofisio.

La mostra è resa ancora più avvincente e intrigante dal gioco didattico del dinosauro misterioso: il visitatore si trasforma in un intraprendente detective che, attraverso le informazioni scientifiche fornite durante il percorso, deve scoprire l'identità del dinosauro misterioso.

Questa nuova e spettacolare proposta è un'occasione da non perdere; include avvincenti reperti fossili, divertenti oggetti da manipolare, attività didattiche interattive, affascinanti introspezioni scientifiche e i più spettacolari modelli animati mai visti.

La visita alla mostra è consigliata ai "ragazzi" da 5 a 95 anni, alle scuole, alle famiglie, alle persone curiose di saperne di più, a chi vuole divertirsi, agli amici dei dinosauri.